



# Centro di Servizio per il Volontariato **Sardegna Solidale**



## NEWSLETTER ORDINARIA N. 20 DEL 31 DICEMBRE 2021

### Farru: «Grande Mattarella, in poche parole ha colto l'essenza dell'essere volontari oggi»



«Grande, Mattarella! Ha colto in una frase, come pochi hanno finora saputo fare, il valore profondo del volontariato nella nostra società. Straordinaria energia civile. Straordinaria e ordinaria. La straordinarietà non è nell'accezione di eccezionale, occasionale, temporaneo. Ma nella più corretta accezione di esemplare, oltre l'ordinarietà; qualcosa che travalica e supera la quotidianità di cui tutti siamo protagonisti e testimoni». Così Giampiero Farru, presidente del CSV Sardegna Solidale (nella foto), nell'ultimo numero dell'*Isola che c'è*, appena andato in

stampa (e di cui parliamo nelle pagine successive).

«La “straordinaria” energia civile che sprigiona il volontariato – prosegue Farru nel suo editoriale – ha una marcia in più che occorre ricercare nelle motivazioni e nelle conseguenti azioni dei volontari. La prima grande motivazione (spesso indicata come “valore”) è la gratuità! In tempi nei quali tutto sembra misurato in base al rapporto costo-beneficio o investimento-ricavo, la logica della gratuità praticata dal volontariato diventa dirompente. Rivoluzionaria. La gratuità è libertà! Significa non avere legami di “riconoscenza” (che diventano necessariamente legami di dipendenza) da coloro (enti e/o persone) che gestiscono le risorse che vengono erogate. È una malattia tutta italiana quella di “personalizzare” l'uso di risorse pubbliche o per finalità pubbliche come se fosse una donazione privata, una concessione, un favore».

«La gratuità sconvolge e fa saltare questo rapporto e questa dipendenza. Rivendica ed esige la sua autonomia, la sua indipendenza, la capacità di libero pensiero e di libera azione. Non in atteggiamento di sfida ma nella consapevolezza dell'affermazione di valori e di principi altrimenti ridotti a merce, a oggetto di scambio, a dipendenza. È il punto nodale, discriminante dell'essere volontari. Per motivi molto forti. Primo fra tutti che se così non fosse bisognerebbe dire che i volontari esistono solo perché qualcuno li vuole (= li paga) e li mantiene. Senza sussidi e prebende il volontariato dunque sparirebbe? È ciò che auspicano i “cattivi” erogatori, interessati più a creare clienti che a sostenere cittadini responsabili. In secondo luogo la gratuità è alla portata di tutti, anche dei poveri, permettetemi, dei poveracci. Che talvolta danno senso e riscattano se stessi e la loro vita attraverso azioni di solidarietà reale compiute in totale gratuità».

«Alzi la mano, tra i volontari, quanti non si sono sentiti appagati da piccoli e grandi gesti gratuiti, realizzati a favore di terzi senza alcun tornaconto, senza alcun calcolo di interesse o beneficio. Ne conosciamo. A migliaia. Sempre in prima linea, pronti a tutto, anche a mettere la mano... nel portafoglio! (...) È straordinario incontrare centinaia, migliaia di cittadini che anche nella nostra terra vivono quotidianamente questa dimensione. Che non hanno interessi nascosti e che perseguono quello del bene comune, della passione per il servizio alla comunità e alle persone che vi vivono con maggiore fatica per diversi motivi».

«Una delle esperienze più belle ed esaltanti che il volontariato sardo ha messo in piedi, con fatica e con successo, è l'esperienza di Sardegna Solidale. Rete di servizio e rete associativa; esperienza di gratuità e attività di straordinario volontariato. Questa volta lo "straordinario" è esplicitato dal fatto che i volontari che prestano servizio con Sardegna Solidale sono volontari che militano e operano in diverse realtà associative e che a queste attività di base aggiungono lo straordinario di un servizio prestato a favore del volontariato stesso per contribuire a farlo crescere e a svilupparsi».

«Sono i "Volontari per Volontari", straordinaria energia civile. Che assolvono a più compiti e finalità condividendo medesime motivazioni e interpretando comuni valori. Sardegna Solidale non è mai stata una sigla o un "ente". È e rimane una comunità di persone, una grande famiglia che si ritrova amalgamata da motivazioni, valori e attività condivisi! Nessuno paga e nessuno incassa. Ciascuno mette del suo (capacità, tempo, fatica, risorse...) e, insieme, si condivide. Volontari per Volontari, straordinaria energia civile. Proprio come ribadiscono i "graffianti" manifesti realizzati dall'ineguagliabile estro artistico di Gavino Sanna (sotto ve ne proponiamo uno, ndr) (...). Proprio come afferma il Comunicato "Resistere. Per Continuare. Insieme" approvato dai volontari delle centinaia di organizzazioni socie del CSV Sardegna Solidale quando ricorda le parole del Presidente Mattarella "UNA STRAORDINARIA ENERGIA CIVILE CHE AIUTA LE COMUNITÀ AD AFFRONTARE LE SFIDE DEL TEMPO E LE SUE DIFFICOLTÀ". Che è e rimane una libera e autonoma forza di cambiamento. E che lavora perché il cambiamento sognato insieme, diventi realtà. Sì, ne siamo convinti. La gratuità è rivoluzionaria!».

# AVREMO UNA SANITA' A MISURA D'UOMO.



Uno dei 16 manifesti realizzati dal pubblicitario Gavino Sanna, affissi in tutti i Comuni dell'Isola



In questa pagina vi mostriamo la prima di copertina dell'ultimo numero del 2021 dell'*Isola che c'è*, andato in stampa negli ultimi giorni di dicembre. Campeggia il nuovo logo del CSV Sardegna Solidale, approvato a larghissima maggioranza dall'Assemblea regionale dei Soci che si è tenuta a Tramatzza il 23 dicembre scorso.

## La campagna di promozione del Volontariato firmata dal pubblicitario Gavino Sanna

**AVREMO  
UNA CITTA'  
CON TANTI  
ALBERI.**



**VOLONTARIATO, STRAORDINARIA ENERGIA CIVILE.**

**GAVINO SANNA PER CSV SARDEGNA SOLIDALE ODV**



Il 20 dicembre è partita l'iniziativa del CSV Sardegna Solidale a sostegno dell'associazionismo. In tutti i Comuni dell'Isola sono stati affissi i manifesti realizzati per il nostro Centro di Servizio per il Volontariato dall'estro artistico e dalla creatività di Gavino Sanna.

«Sono orgoglioso di quello che state facendo», ha commentato il famoso pubblicitario di Porto Torres nell'accettare la nostra proposta di curare la campagna. I sedici manifesti colgono, in maniera graffiante, aspetti vitali, critici, quotidiani della nostra realtà. Richiamano responsabilità politiche e istituzionali ma anche responsabilità personali. Declinano il volontariato come «straordinaria energia civile», per usare le parole dette dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il 5 dicembre scorso, in occasione della Giornata internazionale del Volontariato.

I manifesti rappresentano il sentire comune dei sardi di fronte ai problemi quotidiani e, insieme, rappresentano il Volontariato che unisce al dovere

della denuncia l'impegno della proposta, mettendo in campo persone, idee, attività e servizi. Nei giorni scorsi i manifesti sono stati inviati a tutte le organizzazioni e agli enti della nostra regione, alle scuole, alle parrocchie, alle associazioni, per stimolare il confronto su temi che vanno ulteriormente sviluppati e che la nostra società avverte come indispensabili e irrinunciabili. Siamo convinti che il grande male sia l'indifferenza, e che la solidarietà è tale quando diventa scelta personale. Vale la pena di ricordare che la solidarietà è, per tutti, un dovere costituzionale. Un particolare ringraziamento va a Gavino Sanna, che gratuitamente ha messo i suoi lavori a disposizione del CSV Sardegna Solidale. Alla stregua di un qualunque volontario sardo. Per sostenere e promuovere ancora di più il nostro Volontariato. Grazie!

**GLI INCENDI  
RISCALDANO  
LE CASE.**



**VOLONTARIATO, STRAORDINARIA ENERGIA CIVILE.**

**GAVINO SANNA PER CSV SARDEGNA SOLIDALE ODV**



**GLI OSPEDALI CI  
ACCOGLIERANNO  
SENZA  
PROBLEMI.**



**VOLONTARIATO, STRAORDINARIA ENERGIA CIVILE.**

**GAVINO SANNA PER CSV SARDEGNA SOLIDALE ODV**



## La pandemia condiziona ma non ferma la 35<sup>a</sup> **Marcia della Pace**



La pandemia, e in particolare le nuove restrizioni contenute nel Decreto legge con le misure anti-Covid (firmato a poche ore dal Natale), hanno condizionato lo svolgimento della 35esima edizione della Marcia della Pace che si sarebbe dovuta svolgere in presenza, a Sanluri, lo scorso 29 dicembre. L'iniziativa del Comitato promotore, con la piena collaborazione del CSV Sardegna Solidale, delle Caritas regionale e diocesane di Ales-Terralba e Cagliari, del Comune di

Sanluri, ha riscosso ugualmente un grande successo, come testimoniano gli oltre 600 partecipanti collegati online che hanno seguito da casa l'atteso evento. Tra i temi principali, educazione, lavoro, sviluppo, giovani, dialogo tra le generazioni. Sullo sfondo, un cammino, quello della pace, che, come richiamato da mons. Roberto Carboni, arcivescovo di Oristano e vescovo di Ales-Terralba nella preghiera introduttiva, «purtroppo rimane lontano dalla vita reale di tanti uomini e donne e, dunque, dalla famiglia umana, che è ormai del tutto interconnessa»: tra le cause, non solo le guerre, i conflitti, ma anche le pandemie, oltre agli effetti del cambiamento climatico e del degrado ambientale. Seppur in questo contesto difficile, ci sono una «“architettura” della pace, dove intervengono le diverse istituzioni della società, e un “artigianato” della pace che coinvolge ognuno di noi in prima persona».

Giampiero Farru, presidente del CSV Sardegna Solidale, ha ricordato «l'importanza del volontariato, con le migliaia di volontari che ogni giorno continuano a far sì che questa “straordinaria energia civile” diventi forza di cambiamento». Il bisogno di pace, a iniziare da quella “sociale”, è stato richiamato da Alberto Urpi, sindaco di Sanluri. Sullo sfondo l'ultimo messaggio del Papa, con l'invito ad essere “artigiani di pace” richiamato da don Mariano Matzeu, parroco di Sanluri: un impegno da vivere «con creatività e coraggio», sperimentando nel concreto la «fatica del dialogo». Invito che si traduce anche nell'impegno verso il lavoro che è dignità e nel cercare di rimuovere il disagio, ponendo al centro la persona, come ricordato da Alessandra Zedda, vicepresidente della Giunta regionale.

Le tre vie per la pace indicate dal Papa – dialogo tra le generazioni, educazione, lavoro – sono state ricordate anche dal delegato regionale Caritas Sardegna, Raffaele Callia, con il richiamo alle progettualità portate avanti a favore dei giovani, dalla lotta alla povertà educativa al Servizio civile. In prima linea accanto ai giovani, anche la Caritas diocesana di Ales -Terralba, promotrice da 35 anni di questa Marcia, grazie a diverse progettualità contro la dispersione scolastica (ancora più significative di fronte ai numeri impressionanti di questo fenomeno), al sostegno delle famiglie e dei bambini con disturbi di apprendimento, al doposcuola e grazie a tutti quei «professionisti e volontari che ci mettono il cuore», come sottolineato dal direttore don Marco Stazu, moderatore dell'iniziativa.

La dimensione della mondialità è stata invece richiamata dal direttore della Caritas diocesana di Cagliari, don Marco Lai, con la necessità di una giusta narrazione della storia attuale, a iniziare dal tema dell'immigrazione e della mobilità umana, e con un'attenzione alle persone, partendo da quelle più fragili e che vivono ai margini, da trasmettere alle nuove generazioni.

## La solidarietà in classe, un kit per tutte le scuole



Con le nuove disposizioni anti-Covid, le attività extra-didattiche sono state bloccate dal Governo negli istituti di ogni ordine e grado. Il blocco ha riguardato anche il progetto “Scuola&Volontariato”, che da anni vede il nostro CSV mobilitato per promuovere tra le nuove generazioni i temi della solidarietà sociale. Per tenere alta l’attenzione sui valori dell’associazionismo, Sardegna Solidale ha inviato alle scuole una “cassetta degli attrezzi”, un kit per prendere confidenza con la cultura della fratellanza, dell’umanità e della legalità. Ne abbiamo preparati 282 per le scuole sarde di ogni ordine e grado (di cui 138 superiori e 144 tra elementari e medie).

Prima della pandemia, i kit venivano consegnati attraverso i progetti che Sardegna Solidale concordava con l’Ufficio scolastico regionale. Con la diffusione del virus, abbiamo dovuto modificare la strategia. L’invio dei kit è stato accompagnato da una lettera indirizzata ai dirigenti scolastici e ai docenti referenti, in cui Sardegna Solidale ha ribadito di restare a disposizione di tutti gli istituti per ogni informazione e per dare il dovuto supporto in caso di necessità. Ogni kit contiene: 10 penne, 10 matite, 10 block notes, due opuscoli con la Costituzione italiana e lo Statuto sardo, 15 calendari, quattro bandiere della Pace, il dvd “La forza della solidarietà - Vent’anni di Sardegna Solidale”, una borraccia “Plastica.Zero”, due buste in tessuto, sette manifesti di promozione del volontariato e nove pubblicazioni: “Il futuro dell’ambiente è il futuro per tutti”; “Rapporto Libera Idee Sardegna”; “Le trappole della povertà in Sardegna: soluzioni e strategie”; “Il volontariato negli enti del Terzo Settore”; “Bilancio sociale Csv Sardegna Solidale (anni 2019 e 2020)”; “La Carta dei Servizi del CSV Sardegna Solidale”; “Il Terzo Settore in Sardegna – Volontariato e associazionismo alla luce dell’evoluzione normativa”; “I Patti generativi per l’ambiente”.

## L'appello di Padre Morittu: una raccolta fondi per urgenti lavori di adeguamento locali a S'Aspru



L'associazione Mondo X-Sardegna ha avviato una raccolta fondi per ristrutturare alcuni locali della comunità di S'Aspru (nella foto sopra, una suggestiva immagine della struttura nel territorio di Siligo, imbiancata dalla neve) e realizzare la nuova cucina e il refettorio della Comunità, sia per i ragazzi che per gli ospiti che si recheranno in visita alla bella realtà fondata da Padre Salvatore Morittu.

**DAL 30 DICEMBRE**  
**In EDICOLA**  
**con L'UNIONE SARDA**

**GLI ULTIMI SOGNANO A COLORI**

*"La storia di un uomo che nasce nella terra, vive per la terra e si commette sulla terra per salvare gli uomini, guardando con una certa insistenza il cielo"*

**IL LIBRO DI**  
**PADRE SALVATORE MORITTU e GIAMPAOLO CASSITTA**

**Tutto il ricavato verrà devoluto in beneficenza all'Associazione MONDO X - SARDEGNA**  
Può effettuare una donazione a Associazione Mondo X - Sardegna  
al Centro Caritate Parziale s. - 90121/42 oppure IBAN: IT901 01015 04802 000000014736

**A SOLI € 5,50 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO**

Tra le iniziative messe in campo, una opportunità è data dal quotidiano L'Unione Sarda che, dal 30 dicembre, consente di acquistare il libro "Gli ultimi sognano a colori", scritto da Giampaolo Cassitta e Padre Morittu. Al costo di 5,50 euro si potrà acquistare il libro singolarmente oppure, con l'aggiunta del prezzo del quotidiano, come inserto del giornale.

«Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti per diffondere il più possibile questo messaggio, in modo tale che molte persone possano concorrere alla realizzazione di questo progetto, ormai diventato indispensabile per la nostra Comunità, soprattutto alla luce delle richieste di adeguamento locali da parte delle istituzioni preposte».

**A TUTTI I VOLONTARI SARDI  
E ALLE LORO FAMIGLIE,  
ALLE ASSOCIAZIONI  
E AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE  
CHE OPERANO IN SARDEGNA  
GLI AUGURI DI UN SERENO 2022  
DAL CSV SARDEGNA SOLIDALE**

